Siracusa. Da internet ai contenuti, serve tutto per i totem intelligenti "spenti" dopo l'addio del Cnr

Era il giugno del 2014 ed a Siracusa debuttavano i totem “intelligenti”. Scatole nere, alte e strette, piazzate in alcuni dei punti di grande afflusso turistico del centro storico e del parco archeologico. Erano 6 i totem che il Cnr aveva destinato a Siracusa per la sperimentazione. Altri 4 sono poi arrivati con il relamping in Ortigia.
Hanno regolarmente funzionato fino a pochi mesi fà. Davano informazioni sulla città, splendide ricostruzioni in computer grafica dei suoi principali monumenti, divertenti app ma anche notizie utili per spostarsi a Siracusa. Il “Qr code”, invece, permetteva esperienze di realtà aumentata su smartphone o tablet.
Ma conclusa la fase di sperimentazione (e quindi la collaborazione con Cnr e i contenuti che assicurava) tocca al Comune prendersi cura dei totem, dal punto di vista economico e gestionale. Attualmente, il totem di piazza Duomo è guasto e sul display rimbalza un messaggio di errore come nei primi videogiochi Atari; poco distante, in piazza Minerva, totem direttamente spento e tenuto insieme da un curioso laccio; degli altri si è persa l’originaria funzione: in piazza Archimede, in Largo XXV Luglio e accanto al Talete appare solo la schermata che promoziona il wi-fi gratuito in Ortigia.
Per riattivarli e dotarli di contenuti utili – sono o non sono intelligenti ? – servirebbe una voce di bilancio e un ufficio dedicato, o quasi. Anche lo Smart Lab potrebbe tornare utile al caso, ma anche quell’esperienza viaggia verso la conclusione.
Cosa serve per rimetterli in servizio? Innanzitutto 10 schede

sim con abbonamento dati, per mettere in rete (e far funzionare) i totem. Poi una generale manutenzione sulle "macchine". Pare che il computer interno al totem di piazza Duomo sia bello che andato. Qualora anche dovesse individuarsi un capitolo di spesa ad hoc per la prima spesa, rimane da capire chi deve occuparsi dei nuovi contenuti. Quelli assicurati dal Cnr non possono più essere utilizzati, serve altro. Originale e con i diritti regolarmente detenuti.
Allora nasce la domanda, chi deve creare le "pagine" interattive da sfogliare nei totem? L'ufficio Politiche Innovative è già ingolfato. All'interno, poi, non ha – certo non per sua colpa – professionalità capaci di sviluppare simili risorse. Si potrebbe chiamare, allora, in causa lo Smart Lab che però – dicevamo – sta per chiudere i battenti.
E allora l'unica risorsa tornano ad essere i privati. Attraverso un bando si potrebbe proporre la gestione dei totem ad una società esterna al Comune. In cambio della possibilità di vendere spazi pubblicitari tra le pagine dei contenuti presenti nei totem, il privato curerebbe la rinascita dei totem oggi poco utile arredo urbano. Soluzione comunque rinviata al 2018. Intanto i totem del futuro sono (al momento) già passato.

Siracusa. Mercatino di Natale ai Villini, la triste solitudine di quattro gazebo e un presepe

"Scusi, dov'è il mercatino di Natale?". A chiederselo, tra sabato e domenica, diversi passanti tra corso Umberto e il

piazzale del Pantheon. Eppure è proprio lì accanto, all'interno dei Villini. Notarlo è, in effetti, complicato. Dopo la curiosità dei primi giorni, l'iniziativa voluta fortemente dall'assessorato alle Attività Produttive retto da Silvia Spadaro è lentamente naufragata.
Visitatori in calo costante, appena quattro gazebo di espositori, un presepe chiamato in soccorso da Fontane Bianche e due giostre. Le luci erano persino spente sabato sera alle 19. Una generale idea di tristezza che marca come fallimentare l'edizione 2017 del mercatino di Natale del Comune di Siracusa.
Avrà forse pesato la "nomina" dei Villini, per troppi anni ritrovo di ultimi e diseredati. Forse avrà pesato il poco appeal della manifestazione e il poco tempo per allestirla. Forse avrà pesato il precedente negativo della Fiera dei Morti, sempre lì. Fatto sta che il mercatino di Natale si è rivelato un piccolo esperimento senza troppo successo, mestamente avviato alla sua chiusura.

Siracusa. Scuola di via Temistocle, lavori finiti ma le porte restano chiuse. E quei balconi…

Il plesso di via Temistocle del comprensivo Chindemi è ancora chiuso. Eppure i lavori per l'abbattimento di barriere architettoniche e messa in sicurezza sono stati completati, seppur con un certo ritardo. I lavori erano iniziati a settembre 2015, dovevano essere completati a gennaio 2016 ma soltanto nelle settimane scorse è uscito l'ultimo operaio.

Costo degli interventi: circa 172.000 euro. Con quella somma sono state abbattute le barriere all'ingresso ed al primo piano; sono stati messi a norma l'impianto elettrico e l'impianto antincendio; sostituiti gli infissi interni ed esterni e i corpi illuminanti.
Nessun intervento previsto sulle facciate. E in effetti ai balconi sono rimaste le reti di contenimento. Quei lavori non erano nel progetto. Manca anche il riscaldamento.
Intanto si attende una qualche comunicazione ufficiale sulla riapertura della scuola. La versione ottimistica porta a dire che dopo le vacanze natalizie il plesso di via Temistocle potrebbe riaprire. Ma mancano ancora gli arredi scolastici all'interno. Banchi e cattedre c'erano alla chiusura. Sono stati dirottati ad altri plessi dall'assessorato politiche scolastiche. Recuperarlo adesso appare complesso. Potrebbero servirne di nuovi, utilizzando fondi del bilancio approvato in coda d'anno.
Ma per il Comune c'è una grana in più: il certificato antincendio. In via confidenziale, alla luce delle condizioni attuali, filtra qualche perplessità sul possibile rilascio.
L'edilizia scolastica e la gestione/manutenzione dell'esistente si rivela un tallone d'Achille dell'attuale amministrazione. I casi della scuola Martoglio, Archia, Raiti e adesso via Temistocle sono lì a dimostrarlo.

Siracusa. Saltellando sui binari in via del Porto

Grande. Perchè non si rimuovono?

Alla fine di via del Porto Grande, a Siracusa, si salta. E’ così da decenni. Da quando il treno non passa più da lì. Ma i binari sono rimasti. Incastonati nell’asfalto, nel tratto che conduce verso via Bengasi. Coperti parzialmente per metà carreggiata, presenti nell’altra.
Non c’è siracusano che non sappia riprodurre onomatopeicamente il suono delle ruote che saltano e poi saltano e poi saltano ancora e ancora passando per quel brevissimo tratto. Senza parlare dei rischi, per gli scooter principalmente.
Proprio su quei binari si affaccia uno dei due accessi/uscita del parcheggio del Molo Sant’Antonio. Lì accanto, poi, c’è anche il comando dei Vigili Urbani. Ma come spesso capita a Siracusa, ci si abitua in fretta a tutto, anche a quei binari rimasti lì. Come se nessuno ci facesse più caso. Rassegnati alla loro inamovibile presenza.

Siracusa. Truffe in aumento, un vademecum per difendersi:iniziativa dei carabinieri

Le più comuni truffe e e indicazioni su come evitare di rimanerne vittima. I carabinieri hanno messo a punto una guida pratica contro i raggiri. L’obiettivo è fornire informazioni e consigli utili per sfuggire ai tanti gatti e volpi che si

aggirano per le nostre città. Essere preparati aiuta a reagire nel migliore dei modi e a non cadere nei tranelli. Il vademecum è stato distribuito a diversi esercizi commerciali, nonché a tutte le Stazioni Carabinieri del territorio siracusano, può essere quindi consultato da chiunque. Le truffe, in particolar modo quelle che colpiscono persone vulnerabili rappresentano un problema che assume sempre più una vasta portata, anche per la presenza sul territorio di anziani soli, spesso facili prede da parte di individui senza scrupoli. Con il vademecum contro truffe e raggiri chiunque può avere accesso ad informazioni e consigli utili per evitare di ritrovarsi in situazioni spiacevoli e mettere al rischio la propria salute e il proprio portafogli.

Avola. Apre i battenti il centro di prevenzione oncologica della Lilt

Inaugurato ad Avola il nuovo centro di prevenzione oncologica della Lilt. E' il settimo in provincia. Si trova in via D'Acquisto, in passato sede del tribunale. Al taglio del nastro, insieme al presidente Lilt, Claudio Castobello, anche il sindaco di Avola, Luca Cannata.
"Non ci sostituiamo al servizio sanitario nazionale", ha spiegato Castobello. "Gli ambulatori della Lilt nascono, infatti, per assicurare informazioni, consulenze, visite specialistiche ed esami strumentali per la diagnosi precoce e per diffondere nel quotidiano la cultura della prevenzione come stile di vita".
Per usufruire dei servizi (visite ed esami strumentali) sarà necessario diventare soci attraverso il tesseramento

volontario Lilt; i soci tesserati avranno quindi diritto ad usufruire di tutti i servizi offerti a fronte di un contributo minimo.
Nella sede di Avola già attivi i laboratori di orientamento oncologico, ginecologia (visita, eco, pap-test, colposcopia), senologia (visita, eco, mammografia), dermatologia (visita e videodermatoscopia), nutrizione e obesità, urologia, otorino, endocrinologia (tiroide), visite chirurgiche, ecografie.
Per prenotazioni e informazioni si possono utilizzare i numeri telefonici 3938837429 oppure 0931815318, dalla 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

Siracusa. Sanità, Vinciullo: "l'Asp avvii la ricognizione dei lavoratori a tempo determinato, non si perda tempo"

Quasi concluse le procedure per la stabilizzazione del personale sanitario vincitore di concorso. A ricordarlo è l'ex presidente della commissione Bilancio dell'Ars, Vincenzo Vinciullo, da cui parte una sollecitazione. "Adesso- dice Vinciullo- bisogna procedere alla seconda fase e cioè alla stabilizzazione del precariato e alla mobilità per chi, da decine di anni, è lontano dalla propria terra e dal proprio paese d'origine. L'Asp di Caltanissetta- evidenzia ancora- ha indetto l'Avviso pubblico finalizzato alla ricognizione del personale assunto a tempo determinato o con altre forme di lavoro flessibile, in ossequio alla Circolare della Presidenza

del Consiglio dei Ministri, che ha previsto procedure speciali di reclutamento finalizzate al superamento del precariato, al fine di velocizzare l'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e che, da anni, lavora sotto varie forme presso le aziende sanitarie provinciali". Al direttore generale dell'Asp, Salvatore Brugaletta, Vinciullo chiede di "procedere, con al speditezza del caso, seguendo l'esempio nisseno. Sarebbe opportuno che la Regione fornisse ai propri Commissari indicazioni certe sui tempi e sulle modalità di attuazione della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in modo da evitare perdita di tempo e disparità di trattamento fra i vari soggetti precari portatori dei medesimi diritti".

Siracusa. Inps e Ordine dei Commercialisti: siglato protocollo d'intesa

Siglato un protocollo d'intesa tra l'Inps di Siracusa e gli Ordini dei Dottori Commercialisti e quello dei Consulenti del Lavoro. Canali telematici preferenziali e tempi certi di risposta, tramite il cosiddetto "cassetto bidirezionale" e delle apposite caselle e-mail istituzionali costituiscono il punto centrale dell'accordo.
L'utilizzo corretto dei canali telematici consentirà il costante monitoraggio dell'attività svolta dall'Istituto da parte degli intermediari che, laddove la problematica non risulti risolvibile entro un tempo prestabilito, potranno richiedere ed ottenere in tempi brevi un appuntamento presso la sede Inps per la trattazione della pratica. In tal modo i professionisti non dovranno più fare inutili file presso gli

sportelli ma verranno ricevuti da un funzionario dell'Istituto già informato di tutti gli elementi necessari per la trattazione della pratica.
Alla presenza dei vertici provinciali delle rispettive categorie professionali – Massimo Conigliaro per i Dottori Commercialisti, Antonio Butera per i Consulenti del Lavoro e il direttore della sede Inps di Siracusa, Carmelo Sciuto – è stato sancito un importante punto di incontro per affrontare in maniera sinergica, le nuove sfide di rinnovamento che la continua evoluzione normativa e tecnologica in materia di lavoro ormai impongono.
"Il rispetto di tempi precisi e sempre più brevi nella risoluzione dei problemi – commenta Conigliaro – fa sì che l'intero sistema funzioni: in tal senso l'utilizzo di una comunicazione scritta e tracciabile rappresenta un passaggio fondamentale, che seppur di non facile immediata gestione, consentirà di affrontare al meglio le diverse problematiche"

Siracusa. "La Madonna delle ….", oltraggioso murales in Ortigia. Il Comune lo cancella, caccia all'autore

Più che di semplice pessimo gusto si può tranquillamente parlare di oltraggio. Certamente verso quel diffuso sentimento religioso che è alla base della cultura e della storia siracusana. Peraltro nella settimana dedicata a Santa Lucia.
Su una delle pareti della Badia, in Ortigia, è apparso un murales vergognoso. Sulla destra è riprodotta l'immagine di Maria, con vistoso rossetto rosso. Di fianco la scritta: "sono

la Madonna delle t***e”. Un gesti che potrebbe valere l’accusa di vilipendio al sentimento religioso ai responsabili, convinti probabilmente di aver dato vita a chissà quale divertente goliardata. Quando invece gli autori meriterebbero solennemente di esser mandati a quel paese, in compagnia della loro idea di arte e rispetto.
Nel pomeriggio di domenica il Comune ha provveduto a “cancellare” l’offensivo murales con l’intervento di un operaio che ha coperto quanto era stato tracciato sul muro. L’assessore alla Municipale, Salvatore Piccione, ha mostrato da subito forte sdegno per l’accaduto. “Ripongo fiducia nell’opera delle forze dell’ordine affinchè l’autore subisca la dovuta sanzione”.

Siracusa. La chiusura di Sprar Aretusa: "Tutelati i migranti, abbandonati gli operatori siracusani"

I dieci ex operatori del centro Sprar Aretusa, chiuso a giugno scorso, attendono ancora il pagamento di sedici mesi di stipendio. Mentre i migranti, anche attraverso l’intervento del Comune di Siracusa, sono stati trasferiti in altre strutture ed hanno ricevuto le somme loro spettanti, i dipendenti siracusani sono rimasti alla porta.
Il progetto di accoglienza per richiedenti asilo era stato finanziato con 4 milioni di euro nel triennio 2014-16. A gestirlo, una cooperativa di Acireale. Ma presto soni emersi problemi gestiinali che hanno portato anche a varie manifedtazioni di protesta, visite dj parlamentari sino alla

chiusura della struttura di contrada Targia.
Con una lettera inviata al Ministero, gli ex operatori del centro si chiedono che fine abbiano fatto i soldi pubblici che erano stati preventivati per il pagamento dei loro stipendi. “Nessuna procedura eccezionale e’ stata avviata per noi, solo per i migranti”, lamentano decisi. E tornano a chiedere a Comune e Ministero di attivarsi per risolvere il loro problema con la stessa solerzia messa in campo per i richiedenti asilo.